

IL LOVE *Sicilia*

Anno 3 Numero 17 – 15 dicembre 2006

Teresa Nicoletti

Da Palermo a Pechino per cantare la "mia Ustica"

di Daniela Vitello



Mezzosoprano e compositrice ha calcato i palcoscenici di Usa ed Europa. E ora la sua romanza sbarca in terra d'Oriente

Ha calcato i palcoscenici di mezza Europa e degli Stati Uniti, distinguendosi per la bellezza del timbro vocale e l'imponente presenza scenica. Teresa Nicoletti, mezzosoprano e compositrice palermitana, è da poco reduce dall'ennesimo debutto internazionale. Agli inizi di novembre l'artista è stata infatti protagonista di un concerto di gala nella città di Pechino alla presenza delle massime autorità politiche e diplomatiche cinesi. Un privilegio, quello di esibirsi in terra d'Oriente, toccato a pochissimi cantanti lirici prima di lei. Accompagnata al pianoforte dal maestro Fabio Ciulla, la Nicoletti ha incantato il pubblico interpretando arie d'opera ("Voi lo sapete, o mamma" dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni e "Sgombra è la sacra selva" tratta dalla Norma di Bellini), canzoni del repertorio classico siciliano ("E vui durmiti ancora" e "Sicilia bedda") e romanze da lei composte come "Cantu d'amuri" su testo di Mariano Scalisi. Nel corso della sua esibizione il mezzosoprano palermitano ha inoltre eseguito per la prima volta in lingua cinese la romanza "Mia Ustica" da lei scritta su testo del giornalista Pippo Ardini, per la quale è stata insignita della cittadinanza onoraria dell'isola di Ustica e nominata sua ambasciatrice nel mondo:

Non è la prima volta che "Mia Ustica" viene proposta davanti ad una platea internazionale...

"Sì, infatti, l'ho eseguita con successo negli USA, in Ucraina e in Polonia, prima di sbarcare in terra d'Oriente. A questa romanza sono affettivamente molto legata perché rappresenta un simbo-

lo di pace e di amore per la propria terra".

Un debutto di primo piano quello di Pechino. Come lo ha vissuto?

"Con intensa emozione, ma anche con grande impegno. Sono per natura una perfezionista ed ho studiato per mesi la fonetica degli ideogrammi cinesi legati alla mia composizione. Portare la musica lirica italiana in Cina è stata una scommessa che oggi posso dire di avere vinto".

Una siciliana da esportazione, dunque, con un curriculum di tutto rispetto ed una carriera internazionale in rapida ascesa. Diplomatasi al Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Palermo, il mezzosoprano ha ricevuto negli anni prestigiosi riconoscimenti (1° premio all'International Competition for Opera Singers Georges Bizet; "Premio Nazionale Liola" per il teatro; "Premio Internazionale Universo Donna" per la carriera; "Premio Internazionale Pigna d'Argento" per la lirica; "Benemerita Civica" per meriti artistici dalla Provincia Regionale di Palermo), calcando le scene dei più celebri teatri lirici del mondo sotto la guida di importanti direttori d'orchestra e di grandi registi.

I suoi prossimi impegni operistici la vedranno ancora in giro per il mondo?

"Nel 2007, in Ucraina, al Teatro dell'Opera di Stato di Dnepropetrovsk, interpreterò il ruolo di Fenena nel Nabucco di Verdi sotto la direzione di Vladimir Garkusha. Poi sono attesa a Tokyo, New York e Mosca".